

Da Allumiere e Tolfa al mare

Sulle orme di Agostino

ALLUMIERE




È importante ancorare alla realtà di appartenenza gli apprendimenti.

La didattica localizzata promuove la motivazione e matura l'identità personale e culturale.

Le relazioni tra collina e costa diventano il fulcro di un percorso mirato alla scoperta, alla conoscenza profonda e alla valorizzazione del territorio. Si promuovono così le competenze chiave di cittadinanza.

TOLFA



An aerial photograph of a coastal region, likely in Italy, showing a town built on a hillside overlooking the sea. The terrain is rugged with some agricultural fields and a network of roads. The sea is visible in the lower left and bottom right corners.

Le finalità del progetto coincidono con alcuni traguardi di sviluppo delle competenze:

- L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- L'alunno riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Gli obiettivi per la scuola primaria

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

Gli obiettivi per la scuola secondaria di primo grado

- Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino
- Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.





L'estrazione dell'allume determina un legame duraturo con il mare, necessario per il commercio del materiale.
Potrebbe essere questo il punto di partenza del nostro progetto.
Tuttavia il territorio offre spunti ulteriori dai quali muovere, meno noti, più "misteriosi" e quindi più sfidanti.



Agostino come
“legame” tra collina e
mare.



L'eremo della SS: Trinità sorge nel comune di Allumiere. È il santuario più antico della zona. Due lapidi, oggi perse, ricordavano al visitatore che in questo luogo aveva soggiornato S. Agostino.



Convento dei padri
agostiniani a Tolfa ieri
e oggi

È qui che dall'eremo della Trinità, si trasferì
una piccola comunità di padri agostiniani.





La chiesa della Farnesiana, poco distante dall'eremo , sulla via del mare

I ruderi di Cencelle, la città costruita dagli abitanti della costa nell'entroterra, vicino all'eremo, per sfuggire dalle scorrerie dei Saraceni.

Da qui si guarda al mare.

Da qui tornarono al mare, nella città vecchia, l'attuale Civitavecchia.





È possibile, sulle orme della leggendaria presenza di Agostino, percorrere il tragitto che va dai Monti della Tolfa al mare, leggendo e comprendendo il territorio attuale alla luce delle tante relazioni che si sono stratificate nel tempo.

Si acquisisce così la consapevolezza che le diversità presenti sono il frutto di una storia comune, dunque quella che ci troviamo a indagare è un'unica realtà stratificata.



La spiaggia di S. Agostino, tra Civitavecchia e Tarquinia, qui, secondo la tradizione, il Santo passeggiava meditando sul mistero della Trinità, quando incontrò un angelo.

Giunti al mare con Agostino è possibile tornare nell'entroterra seguendo il corso di un fiume la cui foce si trova proprio nella spiaggia di S. Agostino, il Mignone.





L'acqua elemento di
unione e
comunicazione.





Valeria Caricattera- Università
LUMSA Roma

L'acqua memoria collettiva e
viva dei rapporti tra gli uomini e
l'ambiente.

